

FLASH ART



ITALIA 90344 >

NO. 344 VOL. 52

MAG-GIU 2019

P.I. 04/05/2019. ISSN 0015-3524 9 770015 352005

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE A.P. - D.L. 353/2003

(CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1 LO/MI

Liliana Moro, *Spazi*, 2019.

Mostre nazionali e internazionali
selezionate da

24 Michele D'Aurizio
Editor-at-large di *Flash Art*

25 Lorenzo Giusti
Direttore della GAMeC
Bergamo

26 Cristiana Perrella
Direttrice del Centro Pecci
Prato



Roma, 30 giugno 1983: Sandra Milo e Gianni De Michelis al Premio Minerva 1983. In "Party Politics", un progetto di Francesco Vezzoli alla Fondazione Giuliani, Roma, 2019. Courtesy Archivio Ansa.



Birgit Jürgenssen, *Senza titolo (Io con pellicetta)*, 1974-77. Fotografia a colori. 18 x 13 cm. Estate Birgit Jürgenssen (ph679). Courtesy Galerie Hubert Winter, Vienna. © Estate Birgit Jürgenssen by SIAE 2019.



Hera Büyüktaşçıyan, *From There We Came Out and Saw the Stars*. Veduta dell'installazione presso Acquedotto Augusteo del Serino, Napoli, 2018. Fotografia di Maurizio Esposito. Courtesy Underneath The Arches - Programma Di Arte Contemporanea.

Francesco Vezzoli
"Party Politics"
Fondazione Giuliani
Fino al 19 luglio 2019
Via Gustavo Bianchi 1, Roma

Francesco Vezzoli ha come pochi la capacità di leggere il nostro tempo e analizzarne le dinamiche del potere, della seduzione, del successo. Se vi era piaciuta "TV70" alla Fondazione Prada, è da non perdere questa sua visione dei rapporti tra politica, spettacolo e arti visive negli anni Ottanta, attraverso l'obiettivo dei migliori paparazzi dell'epoca. Il passaggio dal radicalismo all'edonismo reso con la lucidità di un saggio storico e la verve di un articolo di Tom Wolfe.

Birgit Jürgenssen
"Io sono"
GAMeC
Fino al 19 maggio 2019
Via San Tomaso 53, Bergamo

La ricerca dell'artista viennese (1949-2003) per molto tempo ingiustamente dimenticata – come molte artiste della sua generazione – affronta pregiudizi, ruoli sociali e rapporto natura-cultura, con sensibilità surrealista e uno sguardo ironico, tutto al femminile. Una riscoperta sofisticata.

Hera Büyüktaşçıyan
"From There We Came Out
and Saw the Stars"
Underneath the Arches
Fino al 26 maggio 2019
Via Arena Sanità 5, Napoli

Un nuovo spazio per l'arte nella Napoli sotterranea, curato da Chiara Pirozzi e Alessandra Troncone. Solo progetti site specific, che si misurano con la suggestione dei resti dell'acquedotto Augusteo del Serino. Hera Büyüktaşçıyan, artista di origine armena, di base a Istanbul, che nel suo lavoro ha spesso affrontato il tema della storia sotterranea, non visibile, che continua a plasmare il presente. Qui l'acqua che scorre sotto la città diventa metafora perfetta per la sua narrazione.